

**ALLEGATO 1: SCHEDA DI MODIFICA**

**MISURA 125 "MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" – SOTTOMISURA A "GESTIONE IDRICA E SALVAGUARDIA IDRAULICA DEL TERRITORIO"**

<b>TESTO PRECEDENTE</b>	<b>TESTO MODIFICATO</b>
<p><b>8. SPESE NON AMMISSIBILI</b> Oltre alle spese per gli interventi di cui al precedente paragrafo 7, non sono ammissibili le spese per l'IVA, tranne quella non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE. In particolare gli enti pubblici e gli enti di diritto pubblico sono considerati soggetti non passivi e pertanto l'IVA pagata da regioni, province, comuni e altri organismi di diritto pubblico non è una spesa ammissibile (1).</p>	<p><b>8. SPESE NON AMMISSIBILI</b> Oltre alle spese per gli interventi di cui al precedente paragrafo 7, non sono ammissibili le spese per l'IVA.</p>
<p><b>9. A QUANTO AMMONTA IL CONTRIBUTO</b> L'aiuto è concesso mediante contributo in conto capitale nella misura del 90% della spesa massima ammessa, stabilita in 1.000.000,00 di Euro. Questa percentuale di contributo viene fissata al 90% per recepire quanto richiesto dalla Commissione Europea, poiché nella scheda della misura 125 allegata al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 si prevede una percentuale di contributo fino al 90%. Il contributo può essere erogato secondo le seguenti modalità: [.....]</p>	<p><b>9. A QUANTO AMMONTA IL CONTRIBUTO</b> L'aiuto è concesso mediante contributo in conto capitale nella misura del 90% della spesa massima ammessa, stabilita in 1.000.000,00 di Euro. Il contributo può essere erogato secondo le seguenti modalità: [.....]</p>
<p><b>12.2. COME PRESENTARE LA DOMANDA</b> [.....] - stampare domanda e scheda di Misura, firmare entrambe in originale e trasmetterle alla Direzione Generale Agricoltura o alle STeR competenti territorialmente entro e non oltre 10 giorni di calendario dal 30 aprile 2009.</p>	<p><b>12.2. COME PRESENTARE LA DOMANDA</b> [.....] - stampare domanda e scheda di Misura, firmare entrambe in originale e trasmetterle alla Direzione Generale Agricoltura o alle STeR competenti territorialmente entro e non oltre 10 giorni<sup>2</sup> di calendario<sup>3</sup> dal 30 aprile 2009. <sup>2</sup> L'invio della copia cartacea tra l'11° e il 20° giorno successivo a quella informatizzata prevede l'applicazione di penalità. <sup>3</sup> Per il calcolo dei 10 giorni di calendario, si considera quale primo giorno, il giorno successivo al termine di presentazione della domanda previsto dal bando. Es. data di scadenza del bando 30 aprile, domanda cartacea entro il 10 maggio. Se il decimo giorno coincide con un giorno festivo, il termine di presentazione slitta al successivo primo giorno feriale.</p>
<p><b>12.4.1 ERRORE SANABILE O PALESE</b> Nel caso di presentazione di domande con errori sanabili o palesi la STeR competente e, per gli interventi che ricadono nel territorio della provincia di Milano, la Direzione Generale Agricoltura, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, richiedono all'interessato le correzioni necessarie fissando contestualmente i termini temporali, non superiori a 20 giorni, per la presentazione delle correzioni.</p>	<p><b>12.4.1 ERRORE SANABILE O PALESE</b> Per i criteri generali, le modalità di riconoscimento e le procedure da seguire si rimanda alle "Linee guida per la valutazione dell'errore palese, ai sensi dell'art. 19 del Reg (CE) 796/2004 e dell'art. 4 del Reg (CE) 1975/2006" contenute nel D.d.u.o n. 10943 del 27 ottobre 2009.</p>

<p>Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto e di pagamento se riconosciuti come tali dagli uffici regionali di cui sopra possono essere corretti in qualsiasi momento.</p> <p>Si considera errore palese quello rilevabile dalla Direzione Generale Agricoltura o dalla STeR competente sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.</p> <p>In particolare, si fa riferimento a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale di una domanda;</li> <li>b) errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie).</li> </ol> <p>Gli errori sanabili possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 15 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda cartacea.</p> <p>Si considerano non sanabili i seguenti errori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• domanda carente di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità (ad esempio: domanda presentata fuori termine, domanda priva di firma, ecc.);</li> <li>• omessa richiesta di aiuto relativamente ad alcune operazioni, azioni o tipologie di intervento previste dalla Misura.</li> </ul> <p>In questi casi la Direzione Generale Agricoltura e le Sedi Territoriali Regionali pronunciano la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente o proseguono il procedimento solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento per cui l'aiuto è richiesto.</p>	
---	--

<p><b>12.5. INTERVENTI IN SITI NATURA 2000</b> [.....]</p> <p>Le determinazioni dovranno essere comunicate ai Consorzi, alle Sedi Territoriali Regionali e, per gli interventi in provincia di Milano, alla competente Struttura della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche. Nel caso fosse necessario, lo studio di incidenza dovrà essere allegato al progetto definitivo, qualora l'intervento venga finanziato.</p>	<p><b>12.5. INTERVENTI IN SITI NATURA 2000</b> [.....]</p> <p>Le determinazioni dovranno essere comunicate ai Consorzi e alle Sedi Territoriali competenti. Nel caso fosse necessario, lo studio di incidenza dovrà essere allegato al progetto definitivo, qualora l'intervento venga finanziato.</p>
--	--

<p><b>15. PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO</b></p> <p>La dotazione finanziaria complessiva della misura che si ipotizza di utilizzare per il presente bando è pari a 32.640.268,00 Euro. [.....]</p>	<p><b>15. PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO</b></p> <p>La dotazione finanziaria complessiva della misura che si ipotizza di utilizzare per il presente bando è pari a 49.861.016,00 Euro. [.....]</p>
---	---

<p><b>15.1. PERIODO DI VALIDITA' DELLE DOMANDE</b> Per le domande istruite positivamente, ma non</p>	<p><b>15.1. PERIODO DI VALIDITA' DELLE DOMANDE</b> Per le domande istruite positivamente, ma non</p>
--	--

<p>finanziate o finanziate parzialmente con il provvedimento di cui al precedente paragrafo 15, la graduatoria delle stesse domande rimane valida <b>24 mesi</b> a partire dalla data di pubblicazione sul BURL dello stesso provvedimento.</p> <p>[.....]</p>	<p>finanziate o finanziate parzialmente con il provvedimento di cui al precedente paragrafo 15, la graduatoria delle stesse domande rimane valida <b>36 mesi</b> a partire dalla data di pubblicazione sul BURL dello stesso provvedimento.</p> <p>[.....]</p>
--	--

<p><b>16.1. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO</b></p> <p>Entro <b>90 giorni</b> consecutivi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento della domanda, i beneficiari devono inoltrare <b>3 copie del progetto definitivo</b>, redatto secondo le norme vigenti in materia di lavori pubblici, completo di documentazione fotografica dello stato dei luoghi ante intervento, e corredato delle necessarie autorizzazioni e pareri, alla Sede Territoriale Regionale competente per territorio e, per la provincia di Milano, alla competente Struttura della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, come stabilito dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche ed idrauliche.</p> <p>[.....]</p> <p>La lettera di trasmissione dei progetti definitivi deve essere inviata per conoscenza alla Direzione Generale Agricoltura.</p> <p>[.....]</p>	<p><b>16.1. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO</b></p> <p>Entro <b>90 giorni</b> consecutivi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento della domanda, e comunque entro i termini stabiliti nella lettera di comunicazione delle domande finanziate, i beneficiari devono inoltrare <b>3 copie del progetto definitivo</b>, redatto secondo le norme vigenti in materia di lavori pubblici, completo di documentazione fotografica dello stato dei luoghi ante intervento e corredato delle necessarie autorizzazioni e pareri, alla Sede Territoriale<sup>4</sup> competente per territorio, come stabilito dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche ed idrauliche.</p> <p>[.....]</p> <p>La lettera di trasmissione dei progetti definitivi deve essere inviata per conoscenza alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica<sup>5</sup>.</p> <p>[.....]</p> <p><sup>4</sup> Con i primi Provvedimenti Organizzativi della IX legislatura sono intervenute modifiche nell'attribuzione delle deleghe in seno alla Giunta regionale ed è stata istituita la Sede Territoriale di Milano . Le competenze relative all'istruttoria tecnica amministrativa dei progetti finanziati con la Sottomisura 125A, prima svolte dalla competente Struttura della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, ora vengono svolte dalla Sede Territoriale di Milano istituita presso la Presidenza.</p> <p><sup>5</sup> Con i primi Provvedimenti Organizzativi della IX legislatura sono intervenute modifiche nell'attribuzione delle deleghe in seno alla Giunta regionale. La competenza in materia di bonifica e irrigazione, e quindi anche la gestione della Sottomisura 125A, è attribuita alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica.</p>
---	--

<p><b>16.2. PARERE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELLE AREE PROTETTE E SITI NATURA 2000</b></p> <p>[.....]</p> <p>In tutti i casi, il parere si intende provvisoriamente acquisito qualora l'Ente gestore non comunichi il diniego entro i termini sopra indicati: la STeR e la Struttura regionale competente della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, prosegue l'istruttoria tenendo conto di eventuali pareri che dovessero giungere prima della chiusura dell'istruttoria.</p>	<p><b>16.2. PARERE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELLE AREE PROTETTE E SITI NATURA 2000</b></p> <p>[.....]</p> <p>In tutti i casi, il parere si intende provvisoriamente acquisito qualora l'Ente gestore non comunichi il diniego entro i termini sopra indicati. La Sede Territoriale prosegue l'istruttoria tenendo conto di eventuali pareri che dovessero giungere prima della chiusura dell'istruttoria.</p>
---	---

<p><b>16.3. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO DEFINITIVO</b></p> <p>Entro <b>50 giorni</b> dalla data di ricevimento dei progetti definitivi, la STeR competente per territorio</p>	<p><b>16.3. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO DEFINITIVO</b></p> <p>Entro <b>50 giorni</b> dal termine di presentazione dei progetti definitivi, la Sede Territoriale competente</p>
---	--

<p>e, per la provincia di Milano, la competente Struttura della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche procede all'istruttoria tecnico-amministrativa, alla formulazione del parere di competenza per il finanziamento del progetto.</p> <p>[.....]</p> <p>Entro <b>10 giorni</b> dalla data di formulazione del parere, le STeR e la competente Struttura della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, trasmettono alla Direzione Generale Agricoltura copia del progetto con il proprio parere.</p> <p>Le STeR e la competente Struttura della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, trasmettono ai Consorzi una copia del progetto con il relativo parere.</p>	<p>per territorio procede all'istruttoria tecnico-amministrativa, alla formulazione del parere di competenza per il finanziamento del progetto, quale allegato del verbale di istruttoria a SIARL.</p> <p>[.....]</p> <p>Entro <b>10 giorni</b> dalla data di formulazione del parere, le Sedi Territoriali, trasmettono alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica copia del progetto con il proprio parere.</p> <p>Le Sedi Territoriali trasmettono ai Consorzi una copia del progetto con il relativo verbale di istruttoria e parere di competenza.</p>
---	---

<p><b>16.4. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E CONCESSIONE DEI LAVORI</b></p> <p>La Direzione Generale Agricoltura, entro <b>15 giorni</b> dal ricevimento della documentazione di cui al precedente paragrafo 16.3, approva e finanzia con decreto i progetti e contestualmente concede l'esecuzione dei lavori ai consorzi.</p> <p>[.....]</p>	<p><b>16.4. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E CONCESSIONE DEI LAVORI</b></p> <p>La Direzione Generale Territorio e Urbanistica, entro <b>15 giorni</b> dal ricevimento della documentazione di cui al precedente paragrafo 16.3, approva e finanzia con decreto i progetti e contestualmente concede l'esecuzione dei lavori ai Consorzi.</p> <p>[.....]</p>
--	---

<p><b>16.6. PROROGHE</b></p> <p>La Direzione Generale Agricoltura, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere una proroga alla data di ultimazione dei lavori di durata non superiore ai <b>3 mesi</b>.</p> <p>La richiesta di proroga deve essere inoltrata alla Direzione Generale Agricoltura, e per conoscenza alla STeR o alla Struttura regionale della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, prima della scadenza della data di ultimazione dei lavori, con allegata relazione motivata del direttore dei lavori.</p> <p>La Direzione Generale Agricoltura, entro <b>30 giorni</b> dal ricevimento della richiesta, comunica al beneficiario, e per conoscenza alla STeR e alla competente Struttura della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, l'accoglimento o meno dell'istanza avanzata e l'eventuale nuovo termine di ultimazione dei lavori.</p>	<p><b>16.6. PROROGHE</b></p> <p>La Direzione Generale Territorio e Urbanistica, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere una proroga alla data di ultimazione dei lavori di durata non superiore ai <b>3 mesi</b>.</p> <p>La richiesta di proroga deve essere inoltrata alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica e per conoscenza alla Sede Territoriale competente per territorio prima della scadenza della data di ultimazione dei lavori, con allegata la relazione motivata del direttore dei lavori.</p> <p>La Direzione Generale Territorio e Urbanistica, entro <b>30 giorni</b> dal ricevimento della richiesta, comunica al beneficiario, e per conoscenza alla Sede Territoriale, l'accoglimento o meno dell'istanza avanzata e l'eventuale nuovo termine di ultimazione dei lavori.</p>
---	--

<p><b>16.7. VARIANTI IN CORSO D'OPERA</b></p> <p>[.....]</p> <p>Nel caso in cui si presentasse la necessità di effettuare una variante, il beneficiario deve inoltrare alla Direzione Generale Agricoltura, e per conoscenza, allo STeR o alla competente Struttura della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, apposita domanda corredata di una relazione tecnica nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche</p>	<p><b>16.7. VARIANTI IN CORSO D'OPERA</b></p> <p>[.....]</p> <p>Nel caso in cui si presentasse la necessità di effettuare una variante, il beneficiario deve inoltrare alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica, e per conoscenza alla Sede Territoriale, apposita domanda preliminare (in forma cartacea) corredata di una relazione tecnica nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente</p>
--	---

<p>del progetto inizialmente approvato, oltre ad un apposito quadro economico di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. [.....]</p> <p>La domanda di autorizzazione della variante deve essere presentata alla Direzione Generale Agricoltura prima di procedere all'acquisto dei beni o all'esecuzione delle opere che rientrano nella variante stessa e, in ogni caso, tassativamente prima della scadenza della data di ultimazione dei lavori.</p> <p>La Direzione Generale Agricoltura, compatibilmente con quanto stabilito dal d. lgs. 163/2006 e al punto 8.2 del Manuale OPR delle procedure dei controlli e delle sanzioni, entro <b>20 giorni</b> dal ricevimento della domanda autorizza la variante, a condizione che: [.....]</p> <p>Entro <b>40 giorni</b> dal ricevimento dell'autorizzazione, il beneficiario inoltra il progetto di variante, con il provvedimento di approvazione, in duplice copia allo STeR competente per territorio e, per la provincia di Milano, alla competente Struttura della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche per il parere di competenza in analogia a quanto previsto per il progetto iniziale.</p> <p>I suddetti Uffici regionali entro <b>30 giorni</b> dalla data di ricevimento del progetto di variante, concludono l'istruttoria tecnico-amministrativa con la formulazione del parere di competenza. Entro <b>7 giorni</b>, il parere e copia del progetto di variante devono essere inviati alla Direzione Generale Agricoltura per l'approvazione.</p> <p>La Direzione Generale Agricoltura, entro <b>15 giorni</b> dal ricevimento della documentazione di cui sopra e del parere dello STeR o della Struttura Opere di Genio Civile, approva con decreto la variante, indicando tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il quadro economico del progetto di variante;</li> <li>• i termini per la conclusione dei lavori.</li> </ul> <p>Copia del decreto viene trasmessa ai beneficiari, alle STeR e alla competente struttura della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche entro <b>7 giorni</b> dalla data del provvedimento.</p>	<p>approvato, oltre ad un apposito quadro economico di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. [.....]</p> <p>La Direzione Generale Territorio e Urbanistica, compatibilmente con quanto stabilito dal d.lgs. 163/2006 e al punto 8.3 del Manuale OPR, entro <b>20 giorni</b> dal ricevimento della domanda autorizza la presentazione del progetto di variante, a condizione che: [.....]</p> <p>Entro <b>15 giorni</b> dal ricevimento dell'autorizzazione, il beneficiario, tramite SIARL, inoltra il progetto di variante.</p> <p>Entro <b>30 giorni</b> dalla presentazione della domanda a SIARL si deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stampare la domanda di variante e la scheda, firmarle entrambe in originale e trasmetterle alla Sede Territoriale competente;</li> <li>• allegare alla domanda: il progetto di variante con prospetto di raffronto tra il progetto iniziale e il progetto di variante, il provvedimento consortile di approvazione, eventuali autorizzazioni necessarie per l'esecuzione dei lavori in analogia a quanto previsto per il progetto iniziale. Tutta la documentazione deve essere presentata in triplice copia;</li> <li>• presentare alla Sede Territoriale competente la domanda di richiesta di variante prima di procedere all'acquisto dei beni o all'esecuzione delle opere che rientrano nella variante stessa.</li> </ul> <p>Trascorsi i 30 giorni la variante non si considera ammissibile e le modifiche di spesa apportate non saranno in alcun modo computate ai fini del calcolo finale delle spese ammesse a contributo.</p> <p>I suddetti Uffici regionali entro <b>30 giorni</b> dalla data di ricevimento del progetto di variante, concludono l'istruttoria tecnico-amministrativa con la formulazione del parere di competenza da allegare al verbale di istruttoria SIARL.</p> <p>Entro <b>7 giorni</b> il verbale, il parere e copia del progetto di variante devono essere inviati alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica per l'approvazione.</p> <p>La Direzione Generale Territorio e Urbanistica, entro <b>15 giorni</b> dal ricevimento della documentazione di cui sopra e del parere della Sede Territoriale,</p>
---	--

	<p>approva con decreto la variante indicando tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il quadro economico del progetto di variante;</li> <li>• i termini per la conclusione dei lavori.</li> </ul> <p>Copia del decreto viene trasmessa ai beneficiari e alle Sedi Territoriali entro <b>7 giorni</b> dalla data del provvedimento.</p>
<p><b>16.7.1. VARIANTI NEI LIMITI DEL 10%</b></p> <p>Se la variazione compensativa tra gli importi preventivati per i singoli lotti di spesa funzionali rientra nel campo di tolleranza del 10% - calcolato sull'importo della spesa complessiva ammessa a contributo – e nel limite di 20.000 euro, il beneficiario richiede preventivamente la variante allo STeR e alla competente Struttura della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche.</p> <p>Trascorsi 20 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di variante, in assenza di riscontro da parte della STeR o della competente Struttura della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, la variante si intende accolta.</p>	
<p><b>16.7.2. MODIFICHE DI DETTAGLIO</b></p> <p>Durante la realizzazione di ogni singolo lotto omogeneo di spesa non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore che comportano una variazione compensativa tra le singole voci di spesa che compongono il lotto non superiore al 10%, rispetto alla spesa ammessa per il lotto omogeneo, nel limite di 20.000 euro.</p> <p>Le modifiche all'interno di queste soglie sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento per il lotto omogeneo, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.</p> <p>Nel caso in cui le modifiche siano superiori al 10% della spesa ammessa a finanziamento per il lotto omogeneo o a 20.000 euro, deve essere preventivamente richiesta una variante all'O.D. competente con le modalità sopra descritte.</p> <p>Eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a finanziamento non possono essere né riconosciuti né pagati.</p>	<p><b>16.7.1. MODIFICHE DI DETTAGLIO</b></p> <p>Durante la realizzazione di ogni singolo lotto omogeneo di spesa non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di forniture funzionali al lotto stesso che comportano una variazione compensativa tra le singole voci di spesa che compongono il lotto non superiore al 10%, rispetto alla spesa ammessa per il lotto omogeneo, nel limite di 20.000 euro. Queste modalità di intervento non sono applicabili a quei beneficiari che realizzano gli investimenti avvalendosi della procedura di appalto, per la quale valgono le procedure previste dalla normativa vigente in materia.</p> <p>Le modifiche all'interno di queste soglie sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa complessiva ammessa a finanziamento in sede istruttoria, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.</p> <p>Nel caso in cui le modifiche siano superiori al 10% della spesa ammessa a finanziamento per il lotto omogeneo o a 20.000 euro, deve essere preventivamente richiesta una variante all'Organismo Delegato competente con le modalità sopra descritte.</p>
	<p><b>16.8. MODIFICHE PRIMA DELL'APPALTO DEI LAVORI</b></p> <p>Nel caso in cui si rendesse necessario apportare modifiche al progetto dopo l'approvazione dello stesso da parte della Direzione Generale Territorio e Urbanistica e prima dell'appalto dei lavori il beneficiario deve seguire le procedure e la tempistica indicate nel precedente paragrafo 16.7 per le varianti</p>

	in corso d'opera.
--	-------------------

<b>17. PAGAMENTI</b>	<b>17. PAGAMENTI</b> Il beneficiario deve utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile "PSR Misura 125 A" per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si deve fare riferimento al Manuale OPR approvato con decreto 16 luglio 2010, n. 7107, dell' Organismo Pagatore Regionale.
----------------------	--

<p><b>17.1. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO</b></p> <p>È possibile erogare un anticipo fino ad un massimo del 20% del contributo concesso per l'investimento ammesso a finanziamento.</p> <p>Per ottenere l'anticipo i beneficiari, sia privati che pubblici, devono presentare alle STeR competenti per territorio e alla Direzione Generale Agricoltura la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• domanda di pagamento dell'anticipo;</li> <li>• garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;</li> <li>• dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente.</li> </ul> <p>E nel caso di opere edili (strutture e infrastrutture):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• certificazione di inizio lavori a firma del direttore degli stessi;</li> <li>• quadro economico dell'intervento aggiornato alla luce dell'affidamento dei lavori e in particolare dei ribassi d'asta ottenuti.</li> </ul> <p>I Consorzi di bonifica in alternativa alla garanzia fideiussoria possono presentare una delegazione irrevocabile del pagamento, rilasciata dal Tesoriere. La durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più <b>18 mesi</b> di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR. Concluse le procedure di esame della documentazione, la Struttura competente redige il verbale di accertamento e, tramite l'applicativo ELEPAG, la proposta di liquidazione del contributo secondo le modalità stabilite nel "Manuale" OPR. [...]</p>	<p><b>17.1. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO</b></p> <p>Come previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, approvato con Decisione CE C(2009) 10347 del 17 dicembre 2009, per le domande finanziate entro il 2010 è possibile erogare un anticipo pari al 50% del contributo, calcolato sull'importo complessivo risultante dal quadro economico aggiornato in base ad eventuali ribassi d'asta, mentre per le domande che verranno finanziate successivamente al 2010 sarà possibile erogare un anticipo pari al 20% del contributo, così come previsto dalla normativa comunitaria antecedente il Reg. CE 363/2009.</p> <p>Per ottenere l'anticipo i beneficiari, sia privati che pubblici, devono presentare alle Sedi Territoriali competenti per territorio la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• domanda di pagamento dell'anticipo;</li> <li>• garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;</li> <li>• certificazione di inizio lavori a firma del direttore degli stessi;</li> <li>• quadro economico dell'intervento aggiornato alla luce dell'affidamento dei lavori e in particolare dei ribassi d'asta ottenuti.</li> </ul> <p>La durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più <b>3 rinnovi</b> semestrali automatici ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR. Concluse le procedure di esame della documentazione la Sede Territoriale competente redige il verbale di accertamento e, tramite l'applicativo ELEPAG, la proposta di liquidazione del contributo secondo le modalità stabilite nel Manuale OPR. [...]</p>
--	--

<p><b>17.2. DOMANDA DI PAGAMENTO SAL</b></p> <p>Se è stata già richiesta l'erogazione dell'anticipo del contributo, il beneficiario può presentare alla Struttura regionale competente una domanda di pagamento per lavori parzialmente eseguiti corrispondente a uno stato d'avanzamento lavori (SAL) di importo compreso tra il 50% e l'80% del contributo concesso.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato richiesto l'anticipo è possibile presentare una domanda di pagamento per</p>	<p><b>17.2. DOMANDA DI PAGAMENTO SAL</b></p> <p>Le domande per le quali è stato erogato l'anticipo del 50% del contributo spettante non possono chiedere il pagamento del SAL.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Domande con erogazione anticipo 20%.</b></li> </ul> <p>Se è stata già richiesta l'erogazione dell'anticipo del contributo, il beneficiario può presentare alla Sede Territoriale competente una domanda di pagamento per lavori parzialmente eseguiti corrispondente a uno stato d'avanzamento lavori (SAL) di importo</p>
--	---

<p>lavori parzialmente eseguiti corrispondente a un importo compreso compresi tra il 40% e l'80% del contributo concesso.</p> <p>L'acconto è commisurato all'incidenza del SAL sull'importo complessivo del progetto ammesso e non sull'importo ammesso a finanziamento.</p> <p>Per ottenere l'erogazione del SAL, il beneficiario deve presentare alla Struttura regionale competente la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• domanda di pagamento del SAL;</li> <li>• contabilità e stato di avanzamento lavori a firma del direttore lavori, attestante la coerenza tra i lavori realizzati e la quota di SAL richiesto;</li> <li>• fatture in originale, o analoga documentazione fiscale, quietanzate e accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice/esecutrice dei lavori, listini paga, copia dei mandati di pagamento (vedi paragrafo 8.3 del Manuale OPR);</li> <li>• tracciabilità dei pagamenti effettuati (vedi paragrafo 8.3 del Manuale OPR);</li> <li>• polizza fidejussoria nel caso di SAL superiore al 60%.</li> </ul> <p>Concluse le procedure di esame della documentazione ed effettuato l'eventuale sopralluogo, la Struttura regionale competente redige il verbale di accertamento e, tramite l'applicativo ELEPAG, la proposta di liquidazione del contributo secondo le modalità stabilite nel "Manuale" OPR.</p> <p>Una volta generati in ELEPAG gli elenchi ed i relativi report di accompagnamento sono stampati, firmati ed inviati a OPR, in copia cartacea fino a che non sarà implementata a SIARL la firma digitale.</p>	<p>compreso tra il 50% e l'80% del contributo calcolato sull'importo complessivo risultante dal quadro economico aggiornato in base ad eventuali ribassi d'asta.</p> <p>• <b>Domande senza richiesta di anticipo.</b></p> <p>Nel caso in cui non sia stato richiesto l'anticipo è possibile presentare una domanda di pagamento per lavori parzialmente eseguiti corrispondente a un importo compreso tra il 40% e l'80% del contributo calcolato sull'importo complessivo risultante dal quadro economico aggiornato in base ad eventuali ribassi d'asta.</p> <p>L'acconto è commisurato all'incidenza del SAL sull'importo complessivo del progetto esecutivo approvato e non sull'importo ammesso a finanziamento.</p> <p>Per ottenere l'erogazione del SAL, il beneficiario deve presentare alla Struttura regionale competente la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• domanda di pagamento del SAL;</li> <li>• contabilità e stato di avanzamento lavori a firma del direttore lavori, attestante la coerenza tra i lavori realizzati e la quota di SAL richiesto;</li> <li>• fatture in originale, o analoga documentazione fiscale, quietanzate e accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice/esecutrice dei lavori, listini paga, copia dei mandati di pagamento (vedi paragrafo 8.5 del Manuale OPR);</li> <li>• tracciabilità dei pagamenti effettuati (vedi paragrafo 8.5 del Manuale OPR);</li> </ul> <p>Concluse le procedure di esame della documentazione ed effettuato l'eventuale sopralluogo, la Sede Territoriale competente redige il verbale di accertamento e, tramite l'applicativo ELEPAG, la proposta di liquidazione del contributo secondo le modalità stabilite nel Manuale OPR.</p> <p>Una volta generati in ELEPAG, gli elenchi di liquidazione ed i relativi report di accompagnamento sono stampati, firmati ed inviati a OPR, in copia cartacea fino a che non sarà implementata a SIARL la firma digitale.</p>
--	--

<p><b>17.3. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO</b></p> <p>Per ottenere l'erogazione del saldo, il beneficiario, entro <b>90 giorni</b> dall'ultimazione dei lavori e comunque entro la scadenza stabilita nei precedenti paragrafi 16.5 e 16.6, deve presentare alle Strutture regionali competenti la seguente documentazione in duplice copia:</p> <p>[.....]</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prospetto riepilogativo delle fatture, listini paga, mandati di pagamento, secondo modello predisposto dalla D. G. Agricoltura;</li> <li>• tracciabilità dei pagamenti effettuati (vedi paragrafo 8.3 del Manuale OPR);</li> </ul>	<p><b>17.3. DOMANDA DI PAGAMENTO DI SALDO</b></p> <p>Per ottenere l'erogazione del saldo, il beneficiario, entro <b>90 giorni</b> dall'ultimazione dei lavori e comunque entro la scadenza stabilita nei precedenti paragrafi 16.5 e 16.6, deve presentare alle Sedi Territoriali competenti la seguente documentazione in duplice copia:</p> <p>[.....]</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prospetto riepilogativo delle fatture, listini paga, mandati di pagamento, secondo il modello predisposto dalla D. G. Territorio e Urbanistica;</li> <li>• tracciabilità dei pagamenti effettuati (vedi paragrafo 8.5 del Manuale OPR);</li> </ul>
---	--



[.....]	[.....]
<p><b>18. CONTROLLI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI</b></p> <p>L'accertamento dell'esecuzione dei lavori e il controllo della completezza e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari è eseguita da funzionari delle STeR e, per gli interventi in provincia di Milano, dalla competente Struttura della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, che non abbiano partecipato all'istruttoria del progetto, entro <b>60 giorni</b> dalla data di presentazione di tutta la documentazione prevista per la richiesta di accertamento.</p> <p>[.....]</p> <p>Concluse le procedure di esame della documentazione ed effettuato il sopralluogo, la Struttura competente per territorio redige il verbale di accertamento e, tramite l'applicativo ELEPAG, la proposta di liquidazione del contributo secondo le modalità stabilite nel "Manuale" OPR. Il verbale deve indicare gli importi della spesa sostenuta, di quella ammessa, del contributo da riconoscere e del pagamento da effettuare. Per le opere realizzate nel territorio della provincia di Milano la proposta di liquidazione del contributo è predisposta dalla D. G. Agricoltura sulla base del verbale di accertamento predisposto dalla competente Struttura della D. G. Casa e Opere Pubbliche.</p> <p>[.....]</p> <p>Le SteR e la competente struttura della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche trasmettono entro 5 giorni dalla sua sottoscrizione trasmettono il verbale di accertamento, copia della la contabilità finale e della documentazione attestante la spesa sostenuta alla Direzione Generale Agricoltura.</p> <p>[.....]</p>	<p><b>18. CONTROLLI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI</b></p> <p>L'accertamento dell'esecuzione dei lavori e il controllo della completezza e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari è eseguita da funzionari delle Sedi Territoriali che non abbiano partecipato all'istruttoria del progetto, entro <b>60 giorni</b> dalla data di presentazione di tutta la documentazione prevista per la richiesta di accertamento.</p> <p>[.....]</p> <p>Concluse le procedure di esame della documentazione ed effettuato il sopralluogo, la Sede Territoriale competente per territorio redige il verbale di accertamento e, tramite l'applicativo ELEPAG, la proposta di liquidazione del contributo, secondo le modalità stabilite nel Manuale OPR. Il verbale deve indicare gli importi della spesa sostenuta, di quella ammessa, del contributo da riconoscere e del pagamento da effettuare.</p> <p>[.....]</p> <p>Le Sedi Territoriali entro 5 giorni dalla sua sottoscrizione, trasmettono il verbale di accertamento, copia della contabilità finale e della documentazione attestante la spesa sostenuta alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica.</p> <p>[.....]</p>
<p><b>19. CONTROLLO IN LOCO</b></p> <p>[.....]</p> <p>I controlli in loco possono essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore e devono concludersi prima dell'erogazione del saldo del contributo.</p>	<p><b>19. CONTROLLO IN LOCO</b></p> <p>[.....]</p> <p>I controlli in loco possono essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 14 giorni e devono concludersi prima dell'erogazione del saldo del contributo.</p> <p>Il funzionario che effettua questo controllo deve essere diverso da chi ha effettuato l'istruttoria dei progetti definitivi e dei pagamenti richiesti dal beneficiario.</p>
<p><b>20. DICHIARAZIONE DELLA SPESA NELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E RIDUZIONI DEI PAGAMENTI DEL SAL E DEL SALDO</b></p> <p>Nelle domande di pagamento del SAL e del saldo si indica la spesa sostenuta, per la quale si chiede l'erogazione del contributo, pari a una quota di tale spesa.</p> <p>La SteR competente per territorio e, per la provincia</p>	<p><b>20. DICHIARAZIONE DELLA SPESA NELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E RIDUZIONI DEI PAGAMENTI DEL SAL E DEL SALDO</b></p> <p>Nelle domande di pagamento del SAL e del saldo si indica la spesa sostenuta, per la quale si chiede l'erogazione del contributo, pari al 90% di tale spesa.</p> <p>La Sede Territoriale competente per territorio</p>

di Milano, la Direzione Generale Agricoltura, controllando le domande di pagamento determinano: [.....]	controllando le domande di pagamento determina: [.....]
--	--

<p><b>21. FIDEIUSSIONI</b></p> <p>La polizza fideiussoria è richiesta per l'erogazione dell'anticipo e nel caso di erogazione del SAL per una quota superiore al 60%. [.....]</p> <p>Qualora fosse stato già erogato un anticipo, al momento del SAL, la polizza fideiussoria a garanzia dell'importo anticipato, dovrà essere sostituita o integrata.</p> <p>La polizza deve essere intestata all' OPR.</p> <p>Lo schema di polizza fideiussoria è quello presente nell'allegato 3 del Manuale.</p> <p>La polizza fideiussoria intestata all'OPR è svincolata dalla funzione di Autorizzazione dell'OPR previo ricevimento del nulla osta allo svincolo da parte della Direzione Generale Agricoltura. [.....]</p> <p>La durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più tre semestralità di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR. [.....]</p>	<p><b>21. FIDEIUSSIONI</b></p> <p>La polizza fideiussoria è richiesta per l'erogazione dell'anticipo. [.....]</p> <p>La polizza deve essere intestata all' OPR.</p> <p>Lo schema di polizza fideiussoria è quello presente nell'allegato 3 o 6 del Manuale OPR, a seconda della natura del richiedente (pubblico o privato).</p> <p>La polizza fideiussoria intestata all'OPR è svincolata dalla funzione di Autorizzazione dell'OPR previo ricevimento del nulla osta allo svincolo da parte delle Sedi Territoriali competenti. [.....]</p> <p>La durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più <b>3 rinnovi</b> semestrali automatici ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR. [.....]</p>
---	---

<p><b>22. COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (ANTICIPO, SAL O SALDO)</b></p> <p>La STeR competente per territorio e, per gli interventi in provincia di Milano, la Direzione Generale Agricoltura comunicano al beneficiario l'erogazione del contributo spettante a seguito dell'invio dell'elenco di liquidazione ad O.P.R. [.....]</p>	<p><b>22. COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (ANTICIPO, SAL O SALDO)</b></p> <p>La Sede Territoriale competente per territorio comunica al beneficiario l'erogazione del contributo spettante a seguito dell'invio dell'elenco di liquidazione ad OPR. [.....]</p>
---	--

<p><b>23. CONTROLLI EX POST</b></p> <p>Gli impegni ex post partono dalla data di liquidazione dell'ultimo pagamento a favore del beneficiario e riguardano operazioni che prevedono il mantenimento di impegni da parte dei beneficiari dopo il completo pagamento del contributo. [.....]</p>	<p><b>23. CONTROLLI EX POST</b></p> <p>Gli impegni ex post partono dalla data di liquidazione dell'ultimo pagamento a favore del beneficiario fino al 31 dicembre dell'ultimo anno di impegno e riguardano operazioni che prevedono il mantenimento di impegni da parte dei beneficiari dopo il completo pagamento del contributo. [.....]</p>
--	--

<p><b>25.1. IMPEGNI ESSENZIALI</b> [.....]</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mancata comunicazione alla Direzione Generale Agricoltura competente, della cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a finanziamento prima della relativa liquidazione a saldo, entro il termine di 90 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve</li> </ul>	<p><b>25.1. IMPEGNI ESSENZIALI</b> [.....]</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mancata comunicazione alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica competente, della cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a finanziamento prima della relativa liquidazione a saldo, entro il termine di 90 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte</li> </ul>
--	---

eventuali cause di forza maggiore; [.....]	salve eventuali cause di forza maggiore; [.....]
---	---

<p><b>26. RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI</b></p> <p>Il recesso (rinuncia) parziale o totale dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.</p> <p>La rinuncia deve essere presentata a SIARL tramite una domanda di rinuncia totale o tramite una domanda di variante, nel caso di rinuncia parziale. Una copia cartacea della rinuncia deve essere inoltrata alla struttura organizzativa della Direzione Generale Agricoltura e per conoscenza alle STeR e, per gli interventi in Provincia di Milano, alla competente Struttura della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche.</p> <p>[.....]</p>	<p><b>26. RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI</b></p> <p>Il recesso (rinuncia) parziale o totale dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica e per conoscenza alla Sede Territoriale competente per territorio.</p> <p>La rinuncia deve essere presentata a SIARL tramite una domanda di rinuncia totale o tramite una domanda di variante, nel caso di rinuncia parziale. Una copia cartacea della rinuncia deve essere inoltrata alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica e per conoscenza alla Sede Territoriale competente per territorio.</p> <p>[.....]</p>
---	--

<p><b>26.1. TRASFERIMENTI NELLE MISURE CONNESSE AGLI INVESTIMENTI</b></p> <p>Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con una misura del PSR può avvenire solo prima dell'erogazione del saldo.</p> <p>In tal caso il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi, posseduti dal beneficiario originario. In caso contrario, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dall'OD, che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.</p> <p>Nel periodo compreso tra la data della liquidazione finale del contributo fino al termine del periodo di durata degli impegni assunti dal beneficiario non è possibile variare l'assetto proprietario o la rilocalizzazione dell'attività produttiva.</p> <p>[.....]</p>	<p><b>26.1. TRASFERIMENTI NELLE MISURE CONNESSE AGLI INVESTIMENTI</b></p> <p>Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con una misura del PSR <u>può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il subentrante posseda i requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario;</li> <li>• il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta all'OD, al mantenimento di <b>tutti</b> gli impegni assunti dal cedente.</li> </ul> <p>La possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dall'OD, che può: non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.</p> <p>In ogni caso, dopo la determinazione del riparto da parte della D.G. Agricoltura, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo.</p> <p>[.....]</p>
---	---

<p><b>27. PRONUNCIA DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO</b></p> <p>La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di:</p> <p>1. <i>irregolarità</i> (difformità e/o inadempienze) accertate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Generale Agricoltura, altre Strutture regionali o altri soggetti convenzionati con OPR (es. CFS.), nell'ambito dell'attività di controllo amministrativo, in loco o ex post;</li> <li>• OPR (controllo di secondo livello);</li> <li>• GDF e altri organi di polizia giudiziaria nell'ambito delle proprie attività ispettive.</li> </ul> <p>[.....]</p>	<p><b>27. PRONUNCIA DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO</b></p> <p>La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di:</p> <p>1. <i>irregolarità</i> (difformità e/o inadempienze) accertate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Generale Territorio e Urbanistica, altre Strutture regionali o altri soggetti convenzionati con OPR (es. CFS.), nell'ambito dell'attività di controllo amministrativo, in loco o ex post;</li> <li>• OPR (controllo di secondo livello);</li> <li>• GDF e altri organi di polizia giudiziaria nell'ambito delle proprie attività ispettive.</li> </ul> <p>[.....]</p>
--	---

<p>La pronuncia della decadenza dal contributo, nei casi previsti dal PSR e dalle presenti disposizioni attuative, è competenza della Direzione Generale Agricoltura.</p> <p>[.....]</p> <p>Quando il provvedimento di decadenza diventa definitivo (a seguito della decorrenza dei termini previsti per l'invio delle controdeduzioni o a seguito del riesame delle controdeduzioni) viene validato dalla Direzione Generale Agricoltura con l'inserimento della data di notifica e i dati vengono in automatico trasmessi al registro debitori.</p> <p>[.....]</p>	<p>La pronuncia della decadenza dal contributo, nei casi previsti dal PSR e dalle presenti disposizioni attuative, è competenza della Direzione Generale Territorio e Urbanistica.</p> <p>[.....]</p> <p>Quando il provvedimento di decadenza diventa definitivo (a seguito della decorrenza dei termini previsti per l'invio delle controdeduzioni o a seguito del riesame delle controdeduzioni) viene validato dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica con l'inserimento della data di notifica e i dati vengono in automatico trasmessi al registro debitori.</p> <p>[.....]</p>
--	--

<p><b>28. RICORSI</b></p> <p>Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'OPR, dalle STer e dalla Direzione Generale Agricoltura è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:</p>	<p><b>28. RICORSI</b></p> <p>Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'OPR, dalle Sedi Territoriali e dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:</p>
--	--

<p><b>28.1. CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA</b></p> <p>[.....]</p> <p>1. ricorso giurisdizionale al TAR competente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• entro <b>60 giorni</b> dal ricevimento della comunicazione,</li> <li>• entro <b>60 giorni</b> successivi al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio-diniego, di cui al secondo alinea del precedente punto 1.</li> </ul> <p>2. ricorso al Capo dello Stato entro <b>120 giorni</b> dal ricevimento della comunicazione.</p>	<p><b>28.1. CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA</b></p> <p>[.....]</p> <p>1. ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro <b>60 giorni</b> dal ricevimento della comunicazione;</p> <p>2. ricorso al Capo dello Stato, entro <b>120 giorni</b> dal ricevimento della comunicazione.</p>
---	--

<p><b>29. SANZIONI</b></p> <p>[.....]</p> <p>Le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori a 51,65 euro; per importi indebitamente percepiti superiori a 4.000,00 euro oltre alle sanzioni amministrative, è necessario provvedere alla comunicazione presso l'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio dell'azione penale.</p>	<p><b>29. SANZIONI</b></p> <p>[.....]</p> <p>Le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori a 150,00 euro; per importi indebitamente percepiti superiori a 5.000,00 euro (aggiornati con Legge 96 del 4 giugno 2010) oltre alle sanzioni amministrative, è necessario provvedere alla comunicazione presso l'Autorità Giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio dell'azione penale.</p>
--	---

<p><b>30. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI</b></p> <p>[.....]</p> <p>Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 2 delle "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali", approvate con D.d.u.o. n. 2727 del 18 marzo 2008, pubblicate sul BURL n. 12 del 21 marzo 2008 e disponibili sul sito</p>	<p><b>30. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI</b></p> <p>[.....]</p> <p>Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 2 delle "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali", approvate con D.d.u.o. n. 1198 del 16 novembre 2009, pubblicate sul 4° supplemento straordinario</p>
---	---

<p>della Direzione Generale Agricoltura <a href="http://www.agricoltura.regione.lombardia.it">www.agricoltura.regione.lombardia.it</a> nella sezione dedicata al PSR 2007-2013. [.....] Per le azioni specifiche si rimanda al capitolo 1 delle "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali".</p>	<p>del BURL n. 46 del 20 novembre 2009 e disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura <a href="http://www.agricoltura.regione.lombardia.it">www.agricoltura.regione.lombardia.it</a> nella sezione dedicata al PSR 2007-2013. [.....] Per le azioni specifiche si rimanda al capitolo 1 delle "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali", di cui al decreto sopra citato.</p>
---	--